

ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BERTHER" SAN ZENO NAVIGLIO - MONTIRONE

Piazza Marconi, 2
25010 San Zeno Naviglio (Brescia)
Tel. 030 - 2161097 Fax 030 - 2168154
c.f. 98110970179

e-mail icmonsanz@provincia.brescia.it - bsic84500v@istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/2019

CHE COSA È IL P.T.O.F.?

IL P.T.O.F., PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA,
È UN DOCUMENTO PREVISTO DALLA LEGGE 107 DEL 2015
ED È LA CARTA D'IDENTITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO.

Il presente P.T.O.F. è stato approvato

dal Collegio dei Docenti in data
15 Dicembre 2015

e dal Consiglio d'Istituto in data
13 Gennaio 2016

N.B. I dati inseriti sono relativi all'anno scolastico 2017/2018

CHI SIAMO E DOVE SIAMO

IL CONTESTO SOCIOCULTURALE

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

I PRINCIPI ISPIRATORI

TUTTI PER UNO

I RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

LA GENTE INTORNO A NOI

GESTIONE DELLE RISORSE

I NOSTRI PLESSI

L'AMBIENTE EDUCATIVO

VITA SCOLASTICA

ASPETTI ORGANIZZATIVI E FUNZIONAMENTO

IL NOSTRO PIANO

I CURRICOLI DIDATTICI E

I PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LA SCUOLA DIGITALE

LA NOSTRA SCUOLA E IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

DIAMOCI UN VOTO

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

VERSO UN FUTURO MIGLIORE

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

ALTRE "COSE"

GLI ALLEGATI

L'Istituto Comprensivo di San Zeno Naviglio - Montirone, formato da Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, opera nella Regione Lombardia, in provincia di Brescia e amministrativamente comprende due comuni.

VANTAGGI DELLA VERTICALITÀ

Rispettando la specificità dei tre ordini di scuola, l'assetto verticale adottato risulta particolarmente congruente con l'esigenza della continuità educativa, coincidendo con un arco di progressione dei livelli scolastici fondamentalmente unitario: entro il "Primo Ciclo" del sistema d'istruzione.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, si ritiene di poter sottolineare i seguenti vantaggi della verticalità:

- una migliore applicazione del curricolo verticale nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- un aumento della corresponsabilità dei docenti rispetto ai medesimi gruppi di alunni, entro una dimensione comprensiva di appartenenza, sia sul piano psicologico, sia sul piano tecnico – deontologico;
- una maggiore valorizzazione delle risorse: sia delle risorse finanziarie e fisico – strumentali sia, soprattutto, delle risorse umane.

Per una lettura approfondita riguardo al contesto socio culturale nel quale l'Istituto opera si rimanda al documento integrale del RAV (Rapporto di autovalutazione) reperibile sul portale "Scuola in Chiaro".

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

I PRINCIPI ISPIRATORI

L'istituto di San Zeno Naviglio - Montirone adotta come linea di principio la **Carta della Terra**. Partendo dai principi illustrati nella Carta della Terra, il nostro istituto progetta la propria azione educativa riferendosi ai seguenti valori:

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

- Le finalità della scuola si definiscono a partire dalla persona che apprende.
- La scuola tiene conto della singolarità e della complessità di ogni persona cercando di interpretare e di integrare le diverse esperienze frammentate di ogni studente.
- I docenti pongono l'alunno al centro dell'azione educativa pensando ai progetti non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora.
- Nel valorizzare la persona, la scuola si pone come luogo accogliente e di relazione che promuove lo sviluppo di legami cooperativi all'interno del gruppo per favorire lo "star bene a scuola" nella prospettiva di un apprendimento sociale.

CITTADINANZA ATTIVA

- La scuola si pone come obiettivo di costruire un'alleanza educativa con la famiglia cercando di supportarsi nelle comuni finalità educative.
- In quanto comunità educante la scuola genera una diffusa convivialità ricca di linguaggi emotivi ed affettivi e di relazioni anche tra persone con diversa identità culturale.
- Insegnare le regole del vivere e del convivere per la scuola diventa allora un compito ancora più importante rispetto al passato da realizzare insieme alla famiglia.
- La scuola deve formare cittadini italiani ma al tempo stesso cittadini europei e del mondo.
- La finalità quindi è promuovere una cittadinanza attiva, unitaria e plurale, che rimane vincolata alla tradizione ma che cerca di educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali.

PER UN NUOVO UMANESIMO

- La scuola deve educare in tutte le fasi della formazione alla consapevolezza e alla responsabilità che "tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e ogni persona tiene nelle mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità"; in tale prospettiva si propone di:
 - insegnare a ricomporre le conoscenze delle discipline superandone la frammentazione (per esempio attraverso l'insegnamento/apprendimento per competenze);
 - promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, di trovare soluzioni e dare "significati" alla realtà, di saper fare e saper essere, di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento;
 - diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'umanità possono essere affrontati attraverso la collaborazione.

La scuola cerca di realizzare con la famiglia un patto formativo basato su:

Collaborazione: capacità delle due diverse agenzie educative di mettersi in gioco, di aprirsi per realizzare una scuola di tutti e per tutti

Corresponsabilità: in quanto sancisce la condivisione dello scopo del piano dell'offerta formativa

Condivisione: di progetti, di esperienze, di finalità

Confronto: la possibilità di realizzare un confronto tra le due agenzie educative sul modo di intendere la persona al centro dell'azione educativa e di valutarla, trovando punti di osservazione in comune per avere una visione integrata dell'alunno

Crescita: famiglia e scuola attraverso il confronto e il cambiamento si coalizzano e trovano un terreno comune di progettazione e azione per realizzare la crescita e la formazione globale delle persone al centro dell'azione educativa

MODALITÀ

Si prevedono nel corso dell'anno i seguenti incontri:

assemblee d'accoglienza

assemblee periodiche di classe/di sezione/di plesso

incontri con comitato genitori a livello di plesso o di istituto

consegna documenti di valutazione

colloqui individuali

consigli di classe

consigli intersezione/interclasse o di classe

consigli di Istituto

incontri di formazione per genitori e/o genitori/docenti

allestimento mostre e spettacoli docenti e genitori (attività integrate, feste..)

L'istituto può contare sul seguente personale:

n° 1 Dirigente Scolastico;

n° 1 Direttore dei servizi generali amministrativi;

n° 6 assistenti tecnici amministrativi;

n° 19 collaboratori scolastici;

n° 14 insegnanti della Scuola dell'Infanzia di cui n° 2 di sostegno e n° 1 di IRC;

n° 41 insegnanti della Scuola Primaria di cui n° 6 di sostegno e n° 2 di IRC;

n° 29 insegnanti della Scuola Secondaria di 1° di cui n° 4 di sostegno e n° 2 di IRC.

(Per ulteriori approfondimenti sul personale in servizio si rimanda al documento del RAV reperibile sul portale "Scuola in Chiaro" ed alla tabella relativa all'organico dell'autonomia in allegato)

FUNZIONI E COMPETENZE

DIRIGENTE SCOLASTICO

E' il responsabile dell'istituto. Verifica e controlla l'andamento del servizio offerto, progetta e coordina iniziative e progetti a livello locale, comunale e provinciale, e altri relativi a più scuole tra loro associate, promuove e dirige corsi di formazione.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

Si occupa della gestione amministrativa e contabile dell'istituto, predispone il bilancio, coordina gli assistenti amministrativi ed i collaboratori scolastici.

PERSONALE ASSISTENTE TECNICO AMMINISTRATIVO

Personale di segreteria: offre servizi amministrativi in modo semplice ed accessibile a tutti gli utenti e supporta l'attuazione della progettualità.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Curano l'ordine e rendono accogliente l'ambiente, supportano alunni, genitori e insegnanti nei vari momenti della vita scolastica, partecipano ai progetti d'istituto ed ai percorsi formativi comuni.

FIGURE DI SISTEMA

Sono gli insegnanti che oltre all'insegnamento in classe, svolgono altre funzioni di supporto all'organizzazione scolastica.

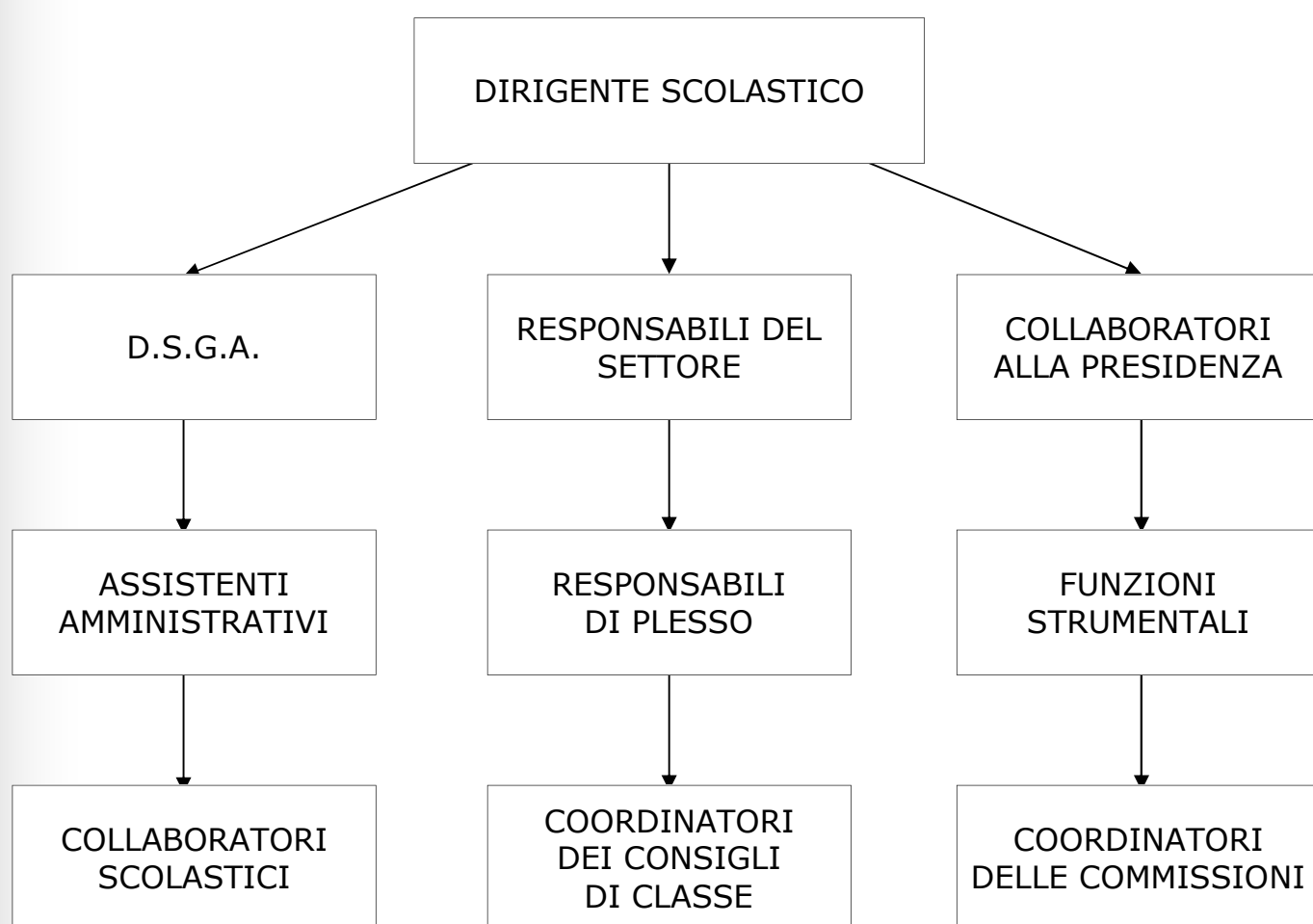
Tra le figure di sistema si distinguono:

Primo collaboratore del Dirigente Scolastico

Funzioni strumentali

Docenti collaboratori

- Coordinatori di progetto
- Coordinatori di plesso
- Coordinatori di classe
- Responsabile sicurezza
- Responsabili sussidi e biblioteche



FORMAZIONE DEL PERSONALE

La scelta di investire una parte del budget della scuola in attività di formazione è finalizzata all'opportunità di migliorare ed ampliare il Piano dell'Offerta Formativa, perseguendo risultati di qualità, attraverso la crescita delle competenze professionali dei docenti.

Il piano dell'aggiornamento viene deliberato dal Collegio dei Docenti distinguendo tra le proposte di ricerca didattica e quelle di formazione / aggiornamento.

INTERVENTI DI FORMAZIONE A CARICO DELLA NOSTRA ISTITUZIONE SCOLASTICA, COERENTI E FUNZIONALI AL P.T.O.F.

- corsi sulla sicurezza nelle scuole (D.Lgs. 81/2008)
- corsi sulla tutela della privacy
- formazione/aggiornamento sulla metodologia e sulla didattica, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche
- formazione in rete con altre istituzioni scolastiche
- libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche o associazioni anche in relazione a quanto previsto dalla normativa attuale in riferimento alla Carta dei Docenti.

Promuovendo gli apprendimenti significativi e garantendo il successo formativo per tutti gli alunni, il primo ciclo nelle sue diverse articolazioni (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado) persegue le finalità assegnate dalla normativa scolastica e permette di individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo.

-Valorizzare l'esperienza e le conoscenze dell'alunno.

La dotazione di informazioni, abilità e modalità di apprendimento con cui si presenta l'alunno viene opportunamente richiamata, esplorata e problematizzata dall'azione didattica.

-Attuare interventi adeguati nei confronti della diversità.

La scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, dal momento che le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità (modi di apprendere, inclinazioni, interessi personali, considerazioni, stati affettivi ed emotivi differenti).

Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana (integrazione sociale/acquisizione di un livello di padronanza della lingua italiana a più livelli) e a quelli diversamente abili, attraverso piani educativi individualizzati, varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e opportunità tecnologiche.

-Favorire l'esplorazione e la scoperta, promuovendo la passione per la ricerca di nuove conoscenze, cercando anche soluzioni originali attraverso un pensiero divergente e creativo.

Viene incoraggiato l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco/apprendimento nel gruppo cooperativo e tra pari...), che svolge un ruolo significativo, prevedendo anche la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi ed età diverse.

-Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Le competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e a sviluppare l'autonomia nello studio prevedono non solo il riconoscimento delle difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, ma anche la conoscenza dei propri punti di forza. Ogni alunno va posto nelle condizioni di valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

-Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Tale modalità di lavoro, oltre ad incoraggiare la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni in attività condivise e partecipate con altri, sia all'interno che all'esterno della scuola. L'acquisizione dei saperi richiede non solo un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche disponibilità di luoghi attrezzati.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La **Scuola dell'Infanzia** articola il curriculum attraverso i campi di esperienza. Gli insegnanti infatti accolgono le proposte dei bambini e delle bambine e le loro curiosità creando progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che essi vanno scoprendo.

Tali progetti, pur nell'approccio globale e unitario, si articolano nei campi di esperienza cioè nei luoghi del fare e dell'agire del bambino.

Partendo dalla visione di un bambino come soggetto attivo, artefice del proprio apprendimento, la Scuola dell'Infanzia si propone come luogo accogliente dove ognuno impara attraverso l'esperienza, il fare, l'agire, l'osservazione, la scoperta e il gioco.

Il bambino della Scuola dell'Infanzia sviluppa le sue potenzialità inoltre in un ambiente ricco di stimoli, di relazioni, di linguaggi affettivi ed emotivi.

In questo senso è necessario dedicare particolare attenzione allo "star bene a scuola", alla promozione di legami cooperativi, alla relazione con le insegnanti, nella visione di un apprendimento sociale.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia organizzano le proposte educative cercando di aver cura degli ambienti, delle "cose", predisponendo uno spazio accogliente, rassicurante, funzionale adatto ad essere abitato dai bambini ed infine facendo attenzione alla strutturazione dei tempi nella giornata scolastica.

Ogni bambino deve poter giocare, sperimentare, dialogare nella tranquillità, scoprendo e vivendo il proprio tempo senza le accelerazioni e i rallentamenti indotti dagli adulti.

**DAI CAMPI DI ESPERIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

CAMPI DI ESPERIENZA (Scuola dell'Infanzia)	OBIETTIVI RAGGIUNTI DAI BAMBINI DI 5 ANNI	DISCIPLINE (Scuola Primaria)
IL SÉ E L'ALTRO	Giocare in modo costruttivo e creativo Riconoscere ed esprimere i propri bisogni Riconoscere l'appartenenza al gruppo sezione Interagire correttamente con adulti e bambini Rispettare le regole della convivenza Ordinare i materiali dopo averli utilizzati Organizzare il proprio lavoro in modo autonomo	CITTADINANZA E COSTITUZIONE
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Avere sviluppato un'adeguata autonomia personale Adottare pratiche corrette di cura di sé Utilizzare gli schemi motori di base in situazioni di gioco e/o strutturate Partecipare al gioco individuale e di gruppo rispettandone indicazioni e regole Eseguire percorsi e muoversi nello spazio in relazione ad alcuni rapporti topologici Riconoscere e denominare le varie parti del corpo Rappresentare graficamente il corpo fermo e in movimento Possedere la coordinazione oculo-manuale	EDUCAZIONE FISICA
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Comunicare ed esprimere emozioni con il corpo Decodificare e interpretare vari messaggi (pittorico, costruttivo, musicale, teatrale, massmediale) Saper esprimersi con creatività usando le diverse tecniche espressive Manipolare materiali diversi Seguire con curiosità spettacoli di vario genere Memorizzare testi e canzoni ed essere sensibile all'ascolto musicale, al canto e al senso del ritmo	ARTE E IMMAGINE MUSICA
I DISCORSI E LE PAROLE	Ascoltare vari tipi di messaggio comunicativo orale: fiabe, racconti, istruzioni Comprendere e riferire i contenuti essenziali relativi a semplici testi Strutturare correttamente una frase Utilizzare il linguaggio verbale per esprimere emozioni, sentimenti e fatti personali Giocare con le parole, le rime e memorizzare filastrocche Riassumere un racconto raccogliendo elementi temporali, causali e caratteristiche di ambienti e persone Intervenire nelle conversazioni in modo pertinente e aspettando il proprio turno Scoprire la presenza di lingue diverse e misurarvisi con creatività Avvicinarsi alla lingua scritta	ITALIANO INGLESE
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Riconoscere e confrontare quantità Eseguire semplici classificazioni e seriazioni Formare insiemi Saper contare Utilizzare strumenti di misurazione e registrazione Riconoscere alcune forme geometriche Trovare soluzioni a situazioni problematiche di tipo logico e matematico Riconoscere i tempi della giornata, i giorni e le stagioni Riordinare in successione logico-temporale le fasi di un evento Esplorare in modo curioso l'ambiente e le situazioni Formulare ipotesi sugli eventi osservati Cogliere relazioni di causa-effetto Mostrare interesse verso strumenti tecnologici Collocare sé e gli oggetti nello spazio in base alle indicazioni ricevute Seguire correttamente un percorso	MATEMATICA SCIENZE GEOGRAFIA STORIA TECNOLOGIA

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione culturale e sociale di base.

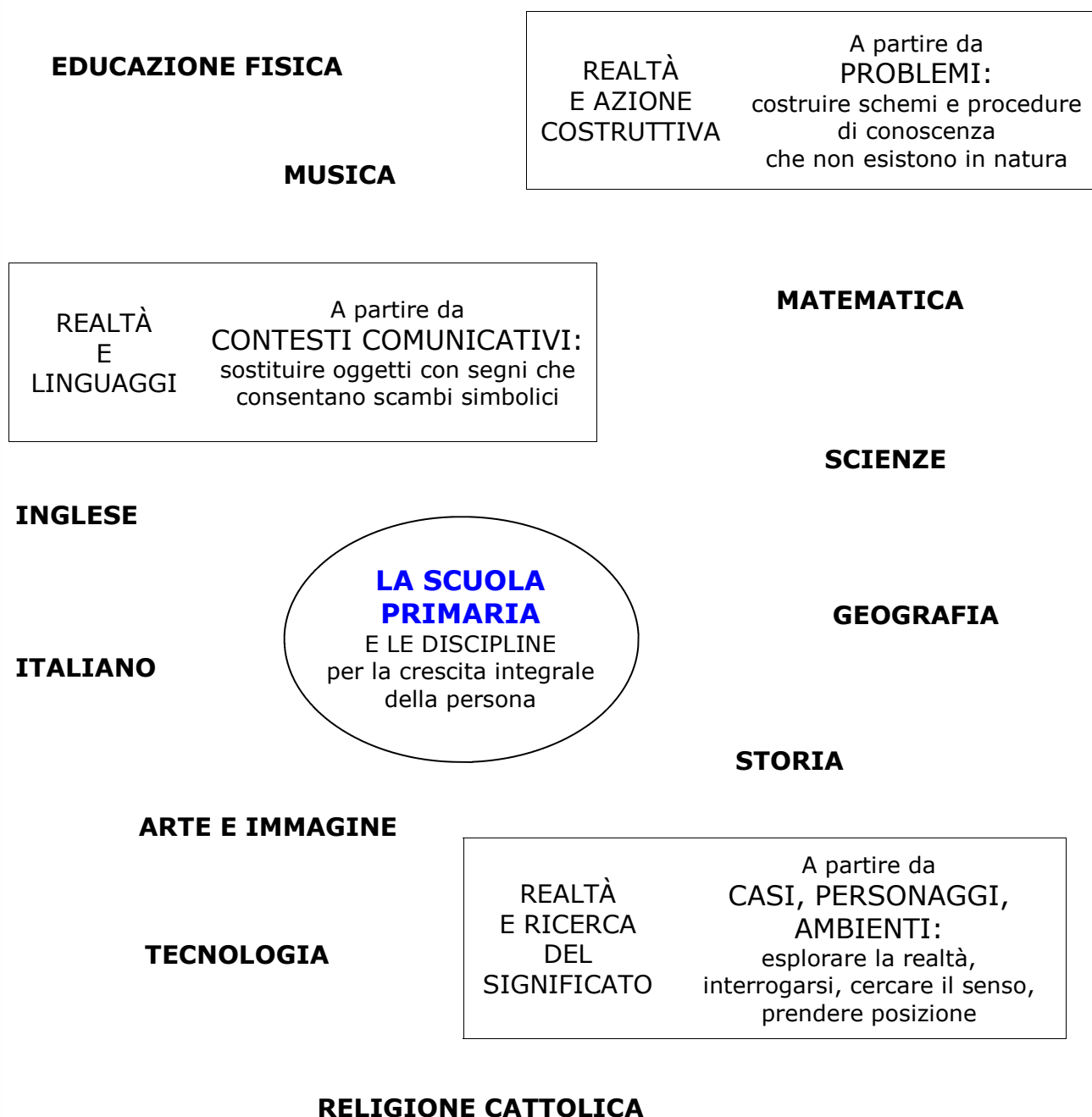
E' compito del primo ciclo garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana in rapporto di complementarietà con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi.

La lingua scritta rappresenta un mezzo importante per l'organizzazione del pensiero e della riflessione.

La scuola diventa luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.

SCUOLA PRIMARIA



La **Scuola Primaria** mira a sviluppare le dimensioni cognitive, emotiva, affettiva, sociale, etica degli alunni e delle alunne e ad acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone, quindi, come scuola formativa non solo per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico ma anche per l'attuazione di un pieno e dinamico sviluppo integrale della personalità di ognuno.

In tale ottica si assegna particolare rilievo allo sviluppo della **CREATIVITÀ PERSONALE** aiutando il bambino ad esprimere la propria soggettività attraverso una pluralità di linguaggi ma anche ad utilizzare competenze e quadri concettuali per elaborare processi di **RICERCA** e per agire autonomamente e responsabilmente nel contesto socioculturale.

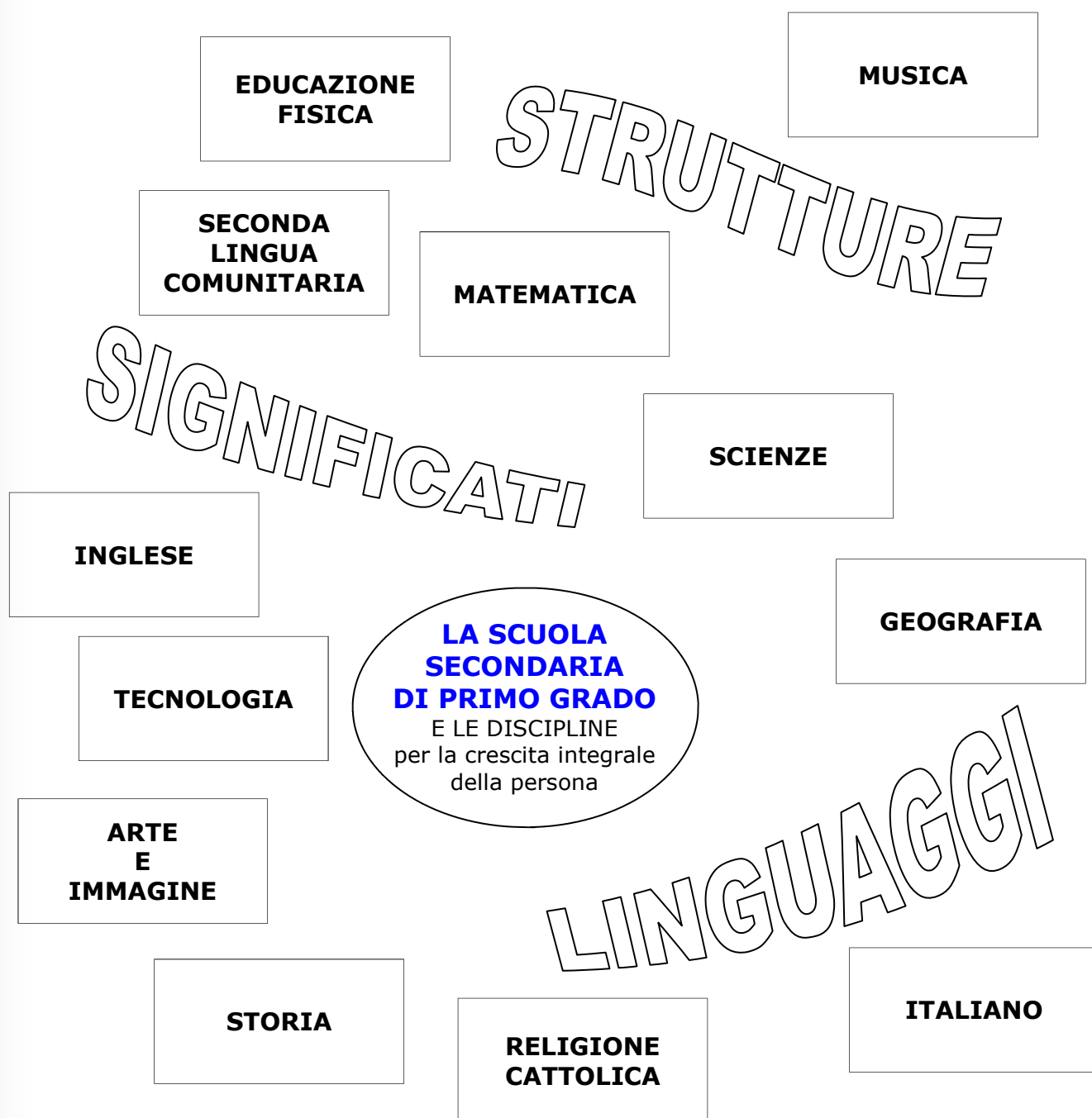
Nel perseguire l'educazione alla convivenza democratica, intendiamo sostenere quindi il processo di socializzazione dei nostri alunni, accompagnandoli alla scoperta degli altri con cui poter interagire in uno scambio arricchente e fecondo, abituandoli ad esercitare l'effettivo diritto/dovere di partecipazione alla vita sociale, affermando prioritariamente i valori della vita e della persona, per sviluppare in ciascuno una positiva immagine di sé, una sempre maggior consapevolezza antropologico-culturale, la capacità e l'intenzione di comunicare e di cooperare, l'autonomia di giudizio, il senso di responsabilità, il senso civico, la percezione dei valori spirituali ed etici.

**DALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

DISCIPLINA (Scuola Primaria)	OBIETTIVI RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI DELLA CLASSE QUINTA	DISCIPLINA (Scuola Secondaria)
ITALIANO	"Aver maturato" una passione per la lettura Leggere in modo espressivo Utilizzare una grafia comprensibile e leggibile Utilizzare la scrittura corsiva Saper dimostrare di possedere un buon controllo ortografico nella stesura di semplici testi (uso dell'h, apostrofo, doppie, maiuscole, ...) Riconoscere e saper usare in modo basilare le principali regole morfologiche e sintattiche (uso dei pronomi, dei tempi verbali, concordanza, congiunzioni, punteggiatura) Possedere un vocabolario adeguato per produrre e comprendere testi non ripetitivi, più articolati e vari Riconoscere e saper usare con una certa autonomia la tipologia testuale narrativa, descrittiva, poetica e regolativa Saper riferire a livello contenutistico i propri vissuti personali, fatti accaduti oltre ad inventare brevi racconti	ITALIANO
INGLESE	Comprendere messaggi essenziali e dettagli relativi a racconti, dialoghi Partecipare a semplici conversazioni su argomenti familiari e di vita quotidiana Produrre testi scritti su argomenti noti Scrivere date, didascalie, biglietti augurali Conoscere aspetti del mondo anglosassone	INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA
GEOGRAFIA	Conoscere ed utilizzare termini e strumenti specifici del linguaggio disciplinare Individuare elementi fisici, antropici, economici e climatici dei territori presi in esame Riconoscere le modificazioni apportate dall'uomo nel territorio regionale e nazionale	GEOGRAFIA

DISCIPLINA (Scuola Primaria)	OBIETTIVI RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI DELLA CLASSE QUINTA	DISCIPLINA (Scuola Secondaria)
MATEMATICA	Eeguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali ed utilizzarle per risolvere semplici problemi Conoscere le figure geometriche e le loro proprietà Acquisire il concetto di superficie Calcolare il perimetro e l'area di figure piane Riconoscere in una figura solida gli elementi significativi Effettuare misure dirette e indirette utilizzando unità di misura convenzionali Classificare gli oggetti e le figure secondo le loro proprietà Raccogliere dati Riconoscere in una situazione gli elementi certi, incerti e impossibili Classificare le frazioni	MATEMATICA
SCIENZE	Individuare e riconoscere le parti principali del corpo umano Riconoscere l'importanza dell'alimentazione nello sviluppo e nella crescita umana Comprendere l'importanza delle principali norme igieniche e alimentari	SCIENZE
STORIA	Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare nell'esposizione orale Ricavare autonomamente informazioni da testi e immagini Saper utilizzare carte storiche per localizzare fatti ed eventi Collocare cronologicamente sulla linea del tempo fatti ed eventi Usare fonti storiche per ricavare informazioni Saper leggere informazioni, usare semplici schemi e produrre mappe concettuali	STORIA
EDUCAZIONE FISICA	Utilizzare schemi motori e posturali diversi Eeguire movimenti precisi e adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuali e di squadra cooperando nel gruppo e confrontandosi lealmente con i compagni	EDUCAZIONE FISICA
ARTE E IMMAGINE	Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine Utilizzare varie tecniche artistiche su supporti di vario tipo Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista sia informativo che emotivo Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico e culturale presenti nel proprio territorio	ARTE E IMMAGINE
MUSICA	Conoscere elementi della notazione musicale Esprimersi col canto e semplici strumenti Ascoltare, analizzare e rappresentare linguaggi sonori e brani musicali	MUSICA
TECNOLOGIA	Riconoscere ed identificare nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descriverne la funzione principale e la struttura e spiegarne il funzionamento Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali	TECNOLOGIA
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Conoscere e diventare consapevoli dei diritti e dei doveri propri e degli altri	CITTADINANZA E COSTITUZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



La **Scuola Secondaria di Primo Grado** rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Viene favorita una più approfondita padronanza delle discipline ed una articolata organizzazione delle conoscenze.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole materie concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali e le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare accordi fra le conoscenze delle diverse discipline.

La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto all'interno di ciascuna di esse ma anche mediante approcci integrati per focalizzare le complessità del reale e promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di collaborazione e solidarietà.

Obiettivi dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I profili in uscita rappresentano il risultato concreto che l'istituto intende conseguire attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I profili sono espressi pertanto in termini di competenze e di abilità che l'alunno è condotto a sviluppare attraverso gli interventi educativi e didattici curricolari e le esperienze proposte come arricchimento dell'offerta formativa.

Premesso che le *capacità* fanno riferimento al *saper apprendere* dell'alunno, le *competenze* riguardano il saper utilizzare conoscenze e abilità in modo funzionale alla soluzione di problemi concreti, anche in situazioni nuove.

Le *abilità* sono le *attitudini pratiche* di cui l'alunno si impadronisce con l'esperienza e che utilizza operativamente nelle diverse situazioni che si trova ad affrontare.

I *livelli minimi* di abilità consentono all'alunno di affrontare e risolvere almeno le situazioni più semplici che si presentano nel suo percorso formativo o che sono riconducibili a situazioni già note e sperimentate.

LA VITA SCOLASTICA

ASPETTI ORGANIZZATIVI E FUNZIONAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO" - MONTIRONE

SEZIONI	ETÀ	ORARI	SPAZI e LABORATORI	SERVIZI
7 con bambini di età eterogenea	3-6	8:00-16:00 dal lunedì al venerdì	Atrio Saloni Palestra Stanza morbida Laboratori Sezioni con bagno e mensa	Mensa con cucina interna Prescuola dalle 7.30 alle 8.00

SCUOLA PRIMARIA "V. LECHI" - MONTIRONE

CLASSI	ETÀ	ORARI	SPAZI e LABORATORI	SERVIZI
14	6 - 11	Tipo a 08:00/13:00 dal lunedì al sabato Tipo b 08:00/16:00 dal lunedì al venerdì (tempo pieno con mensa)	Aula audiovisivi Aule di sostegno Palestra Sussidi Aula audiovisivi Aula informatica	Prescuola Mensa interna

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DON MILANI" - MONTIRONE

CLASSI	ETÀ	ORARI	SPAZI e LABORATORI	SERVIZI
9	11-14	Tipo a 8:00-13:00 dal lunedì al sabato Tipo b 8:00-14:00 dal lunedì al venerdì	Anfiteatro Aula informatica Aula video multifunzionale Biblioteca Aula di sostegno Aula alfabetizzazione Palestra Pista di atletica Campo calcetto	Mensa

SCUOLA PRIMARIA "A. CANOSSI" - SAN ZENO NAVIGLIO

CLASSI	ETÀ	ORARI	SPAZI e LABORATORI	SERVIZI
10	6-11	<p>Tipo a 8:00/13:00 lunedì, mercoledì e venerdì</p> <p>8:00/12:00 e 14:00/16:00 martedì, giovedì</p> <p>Tipo b 8:00/16:00 dal lunedì al venerdì (tempo pieno con mensa)</p>	<p>Aula audiovisivi</p> <p>Aule di sostegno</p> <p>Aula informatica</p> <p>Palestra</p> <p>Parco attrezzato</p>	<p>Mensa (tutti i giorni)</p> <p>Prescuola</p> <p>Pedibus</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "N. BERTHER" - SAN ZENO NAVIGLIO

CLASSI	ETÀ	ORARI	SPAZI e LABORATORI	SERVIZI
6	11-14	<p>Tipo a 8:00-13:00 dal lunedì al sabato</p> <p>Tipo b 8:00-14:00 dal lunedì al venerdì</p>	<p>Aula informatica</p> <p>Aula di musica</p> <p>Aula di sostegno</p> <p>Palestra</p> <p>Parco attrezzato</p>	<p>Mensa (martedì e giovedì)</p>

IL NOSTRO PIANO

I CURRICOLI DIDATTICI E I PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO A TRE LIVELLI

Da quando è nato l'Istituto Comprensivo si è sentita l'esigenza di creare un curriculum d'Istituto che fosse essenziale e ricorsivo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, che potesse rafforzare la nostra identità di Istituto "Comprensivo".

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>IMMAGINI, SUONI E COLORI</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p>AREA LINGUISTICO-ARTISTICA ED ESPRESSIVA</p> <p>ITALIANO INGLESE MUSICA ARTE E IMMAGINE EDUCAZIONE FISICA</p>	<p>AREA LINGUISTICO-ARTISTICA ED ESPRESSIVA</p> <p>ITALIANO INGLESE SECONDA LINGUA COMUNITARIA MUSICA ARTE E IMMAGINE EDUCAZIONE FISICA</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>IL SÉ E L'ALTRO</p>	<p>AREA STORICO-GEOGRAFICA</p> <p>STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<p>AREA STORICO-GEOGRAFICA</p> <p>STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</p> <p>MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA</p>	<p>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</p> <p>MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA</p>

Tutte le aree individuate nel curriculum verticale sono ampliate con i Progetti d'Istituto previsti ed inseriti nel P.T.O.F.

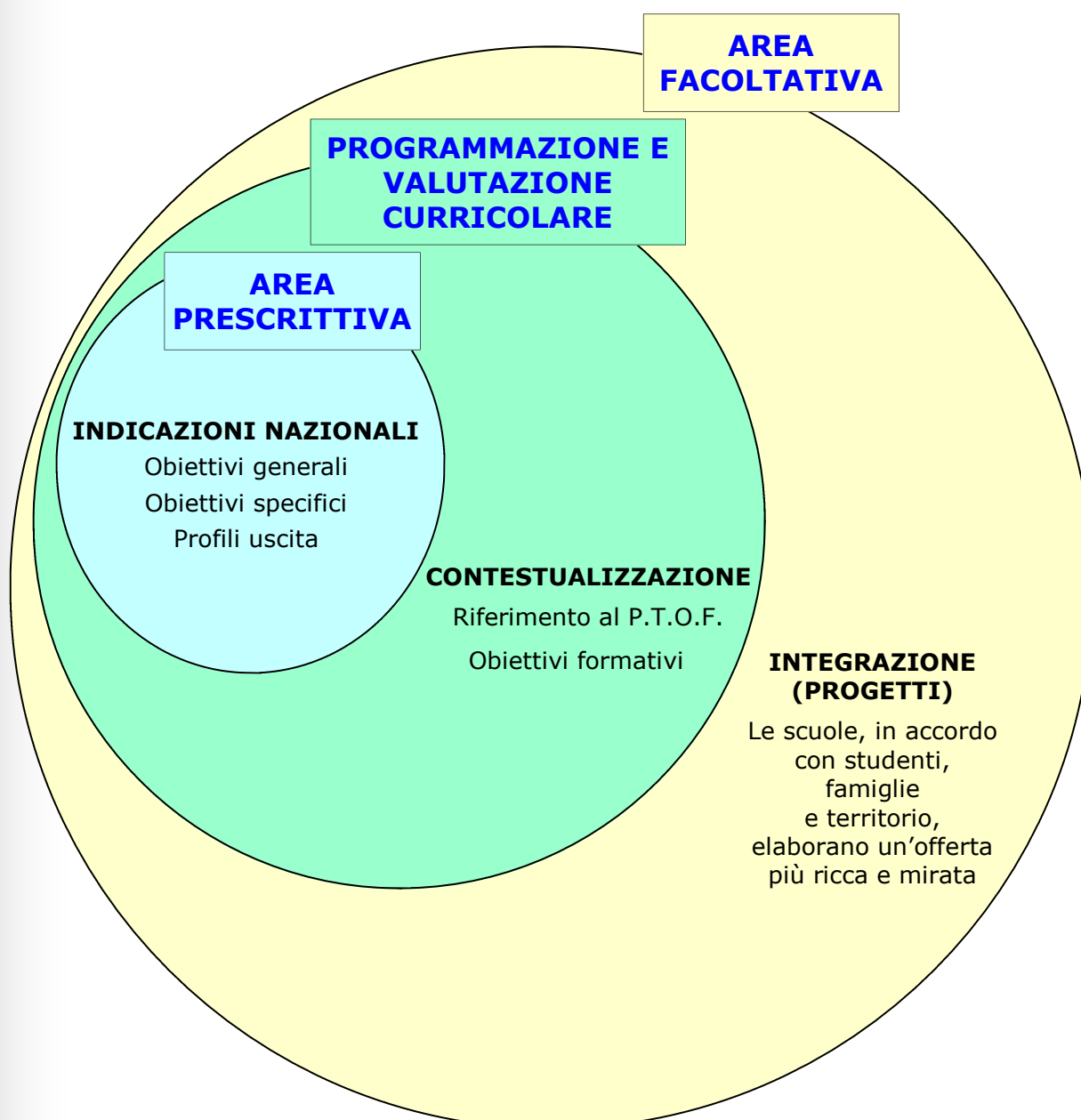
PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Partendo dalle Indicazioni e nel rispetto delle finalità e dei traguardi per lo sviluppo, ogni scuola è chiamata a costruire un curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborando specifiche scelte relative a metodi, contenuti, organizzazione e valutazione.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

“Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.”

In tale prospettiva la composizione del curricolo nella scuola dell'autonomia dovrebbe essere la seguente:



PROGETTI DELL'ISTITUTO

I progetti proposti ogni anno dal nostro Istituto per l'ampliamento dell'Offerta Formativa possono essere raggruppati in cinque macro-aree:

A) Area dell'integrazione

Il nostro Istituto predispone le linee fondamentali per l'attuazione di progetti realizzando interventi di accoglienza, integrazione, continuità e orientamento di alunni diversamente abili e/o che presentano disturbi specifici d'apprendimento (DSA) o disagio sociale.

B) Area della continuità educativo didattica

L'attuazione di progetti, in questa area, favorisce l'incontro del discente con un ambiente nuovo e diverso in modo sereno e stimolante.

C) Area dell'educazione alla salute, alla sicurezza, all'ambiente, alla legalità e alla convivenza civile

Per educazione alla salute, alla sicurezza e all'ambiente, si intende un modo di fare scuola, di organizzare contenuti, spazi e tempi funzionali non soltanto al raggiungimento di obiettivi didattici, ma anche e soprattutto ad una crescita equilibrata degli studenti nelle diverse dimensioni, che permetta ad ognuno di essi di **"essere in armonia con sé, con gli altri e con l'ambiente di vita"** e di essere consapevoli dei propri limiti, punti di forza e bisogni.

D) Area delle educazioni ai linguaggi e alla comunicazione

Si propongono progetti per far emergere e valorizzare il legame e gli intrecci tra le diverse attività che hanno come centro la promozione della lettura e la comunicazione integrata tra i diversi linguaggi espressivi.

E) Area dell'ampliamento dell'offerta formativa intra/extrascolastica e del supporto didattico

In riferimento alle linee guida della Conferenza di Lisbona 2000 e ai risultati delle indagini OCSE- Pisa, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa si propongono progetti per il miglioramento delle competenze dei diversi linguaggi, per l'osservazione diretta degli ambienti e delle diverse realtà.

L'elenco dei progetti specifici per l'anno in corso e le relative schede di presentazione sono disponibili in allegato.

PSP (Piani di studio personalizzati)

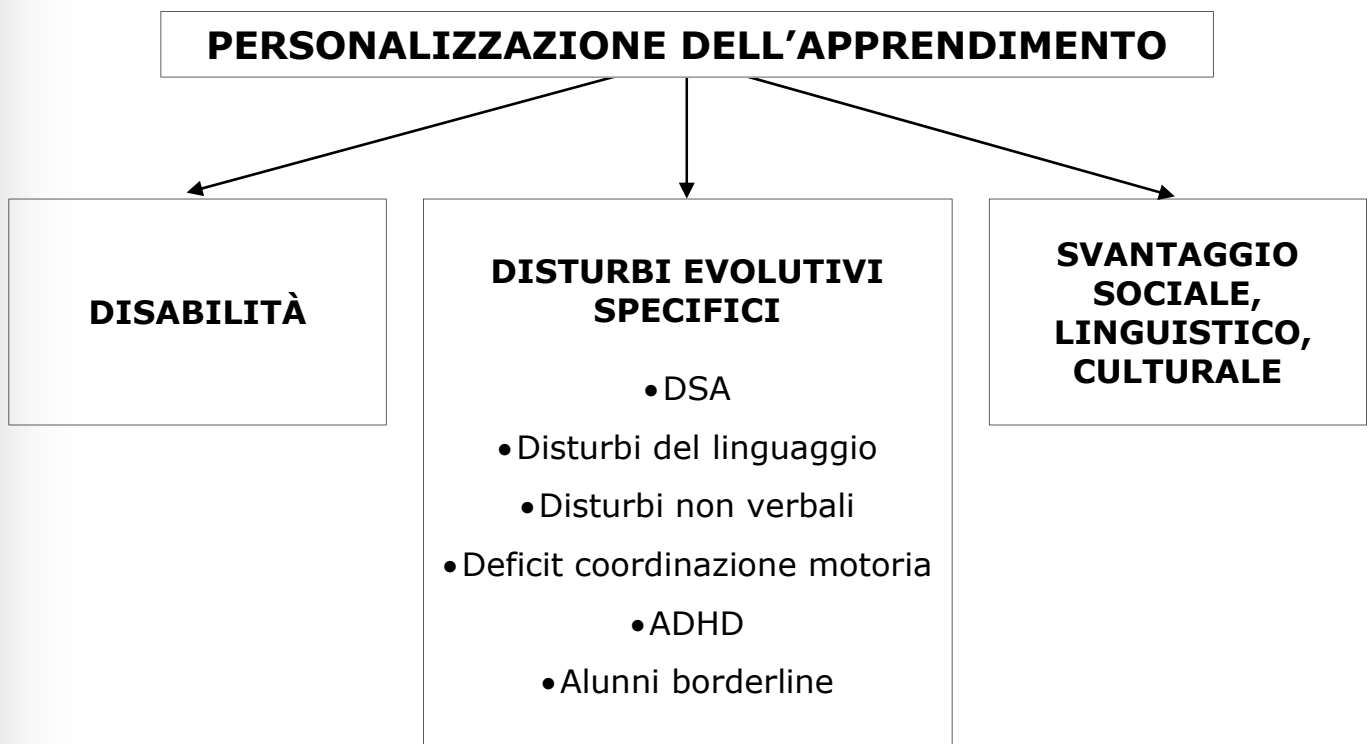
L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di attenzione speciale per una varietà di ragioni: svantaggio socio culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà che derivano dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse...

L'Istituto estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

La prospettiva della personalizzazione comporta l'attenzione ai linguaggi, ai riti, ai simboli della quotidianità scolastica e fa emergere la necessità di operare nell'ottica:

- di una maggior attenzione agli stili di apprendimento;
- di un uso più frequente di mediatori;
- di una maggior varietà di metodologie e strategie didattiche;
- di una precisa calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti.

In questi casi, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le eventuali misure dispensative avranno carattere transitorio e saranno attinenti a specifici aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative. I Piani di Studio Personalizzati delle attività educative sono redatti a seconda dell'ordine di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado).



VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE SCOLASTICA

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica e sono presenti in tutti i momenti del percorso curricolare.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia, è intesa come strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto svolge una funzione formativa, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dei bambini e delle bambine.

L'osservazione sta alla base dell'azione valutativa e fa riferimento a griglie di osservazione per fasce di età, relative ai campi di esperienza.

Al termine della frequenza della scuola dell'infanzia, le valutazioni degli insegnanti sono formalizzate in una apposita scheda che viene consegnata ai docenti delle classi prime della scuola primaria per il passaggio delle informazioni.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti avviene in tre momenti:

Valutazione iniziale: serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso e l'osservazione, il livello di partenza degli alunni (*in termini di conoscenze e di abilità*), accertando il possesso dei pre-requisiti degli alunni e delle alunne.

Tale valutazione rappresenta un punto di avvio ineludibile per la programmazione dell'attività didattica.

Valutazione in itinere: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento degli alunni e delle alunne. Si attua favorendo l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo-recupero, consolidamento, potenziamento.

Valutazione finale: consente un giudizio sulle conoscenze, sulle abilità e sulle competenze acquisite dallo studente in un determinato periodo o al termine dell'anno scolastico.

Le varie prove effettuate in fase iniziale, in itinere e in fase finale hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi prefissati e il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti nel curricolo verticale dell'Istituto. La misurazione delle prove viene espressa attraverso un voto numerico, che va dal cinque al dieci nella scuola primaria e dal quattro al dieci nella scuola secondaria di primo grado.

In sintesi, i criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa
- la funzionalità, la validità, l'attendibilità, l'equità e la trasparenza
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti nel curricolo disciplinare
- la considerazione sia degli esiti, sia dei processi

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso:

la valutazione di processo che rileva le modalità di apprendimento degli alunni (impegno, attenzione, interesse, capacità metacognitive ecc.), le loro difficoltà e i loro punti di forza;

la valutazione di prodotto (verifiche formali) che rileva l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curricolo verticale d'Istituto (le verifiche formali vengono effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina; i docenti scelgono la modalità di verifica da effettuare, consapevoli che per una valutazione corretta degli apprendimenti degli alunni serve una pluralità di prove diversificate);

le prove per competenza che valutano la capacità di utilizzare conoscenze e abilità combinandole per giungere ad un prodotto.

Il Collegio dei Docenti ritiene necessario concordare nell'arco dell'anno almeno **tre** prove comuni predisposte per classi parallele delle quali verranno condivisi gli obiettivi di apprendimento e i criteri di valutazione dai docenti interessati.

Gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali, motivati per iscritto a verbale dello scrutinio, con voto espresso all'unanimità dai docenti del team di classe nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado.

La valutazione finale viene espressa attraverso un voto numerico che va dal cinque al dieci nella scuola primaria e dal quattro al dieci nella scuola secondaria di primo grado.

Nella seguente tabella viene riportata la corrispondenza tra il voto numerico ed i livelli di apprendimento raggiunti.

Voto	Corrispondenza valutativa
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi previsti Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente Raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze Possesso approfondito e personale degli argomenti Uso sicuro e corretto dei linguaggi specifici Padronanza sicura nell'uso degli strumenti
9	Raggiungimento completo degli obiettivi previsti Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze e possesso delle abilità Raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze Conoscenza approfondita degli argomenti Uso sicuro dei linguaggi Uso sicuro degli strumenti
8	Raggiungimento degli obiettivi previsti Possesso di conoscenze e di abilità Raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze in modo adeguato Buona conoscenza degli argomenti Utilizzo corretto dei linguaggi Utilizzo corretto degli strumenti
7	Raggiungimento essenziale degli obiettivi previsti Uso corretto di conoscenze e di abilità Raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze a livello base Conoscenza sufficiente degli argomenti Tendenza alla semplificazione nell'uso dei linguaggi Tendenza alla semplificazione nell'uso degli strumenti
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi Possesso elementare di conoscenze e di abilità Raggiungimento incerto dei traguardi di sviluppo delle competenze Conoscenza elementare degli argomenti Uso elementare dei linguaggi Uso elementare degli strumenti
5	Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi Possesso frammentario di conoscenze e di abilità Raggiungimento parziale dei traguardi di sviluppo delle competenze Conoscenza frammentaria degli argomenti Difficoltà nell'uso dei linguaggi Difficoltà nell'uso degli strumenti
4 <small>Solo scuola secondaria di primo grado</small>	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi Scarso possesso di conoscenze e di abilità Applicazione delle competenze previste solo se guidato Conoscenza non sufficiente degli argomenti Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi Presenza di gravi errori nell'uso degli strumenti

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento viene valutato sulla base dell'effettivo rispetto delle regole e sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono.

Negli alunni e nelle alunne viene stimolata la capacità auto-valutativa attraverso la riflessione sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità.

I criteri di valutazione del comportamento riguarderanno in particolare i seguenti aspetti:

- interesse e partecipazione
- impegno
- relazione con gli altri
- rispetto delle regole

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE AI GENITORI DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE

La famiglia viene informata sull'esito delle prove di verifica attraverso diverse modalità che variano a seconda dell'ordine di scuola (comunicazioni tramite diario, visione della prova stessa, registro elettronico, colloqui periodici con i docenti) e portata a conoscenza dei risultati del percorso formativo dell'alunno/a al termine di ogni quadrimestre attraverso la consegna del documento di valutazione e/o con un colloquio con i docenti.

La scuola senza voti: la valutazione nelle classi prime della scuola primaria

Soprattutto nelle prime fasi dell'alfabetizzazione la valutazione sintetica espressa da un numero è inadatta ad esprimere la complessità del processo di apprendimento e rischia inoltre di mettere in condizione l'alunno/a di non scoprire il senso e la gioia di apprendere.

Da un punto di vista concettuale la votazione può innescare meccanismi competitivi tra i bambini/e, esercitare pressione sulle famiglie e imporre una visione riduttiva di ciò che la scuola rappresenta.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, dunque, il Collegio dei Docenti ha approvato, in via sperimentale, una modalità diversa per la **valutazione intermedia** relativa alla classe prima della scuola primaria che consiste nel riassumere gli esiti degli apprendimenti in un giudizio globale e non in un voto.

La scuola senza voti è un'idea di scuola differente che si basa sulla centralità dello studente, che deve essere protagonista del proprio apprendimento e, attraverso l'autovalutazione, abituarsi ad essere consapevole del proprio valore a prescindere da un "numero" sul registro.

Occorre quindi utilizzare, soprattutto per i bambini e le bambine che iniziano la scuola primaria, una modalità diversa di valutazione. Per evitare l'ansia è necessario superare le componenti negative della valutazione come l'idea che il voto esprima un giudizio sulla persona con il conseguente senso di inadeguatezza ed è quindi utile utilizzare un lessico diverso: non verifica ma prova, non voto ma comunicazione, non errore ma tentativo...

Sulle prove verranno utilizzate perciò le seguenti comunicazioni:

- **prestazione adeguata:** l'alunno/a ha dimostrato di aver raggiunto con sicurezza gli obiettivi prefissati = **bravissimo**
- **prestazione sufficiente:** l'alunno/a ha dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi prefissati = **bravo**
- **prestazione con richiesta di attenzione:** l'alunno/a deve consolidare parte degli obiettivi prefissati = **bene**
- **prestazione non adeguata:** l'alunno/a deve rivedere il processo di sviluppo degli obiettivi prefissati = **attento**

Modalità di verifica per la classe prima

Gli insegnanti ritengono opportuno estendere le stesse modalità di verifica a tutti gli ambiti disciplinari al fine di perseguire criteri di unitarietà. La valutazione sarà di tipo formativo e accompagnerà l'intero percorso d'insegnamento-apprendimento.

Verranno effettuate prove sistematiche per fare il punto della situazione con un bilancio ragionato

dei progressi della classe e dei singoli alunni. Alcune prove specifiche del "sapere" e del "saper fare" potranno essere concordate dagli insegnanti nei periodici incontri del gruppo lavoro per ambito disciplinare.

Tipologia delle prove

- prove di accertamento dei prerequisiti
- attività manipolative
- prove orali e scritte
- lavori di gruppo
- test standardizzati

Criteri di valutazione

Gli insegnanti, tenendo conto dei livelli di partenza di ogni bambino/a e servendosi di griglie di osservazione, valuteranno:

- l'autonomia
- l'attenzione
- la partecipazione
- l'impegno
- la competenza comunicativa
- la competenza relazionale

Sarà inoltre possibile valutare l'esperienza scolastica basandosi sull'interesse mostrato da ogni singolo/a alunno/a nei confronti delle discipline, su prove oggettive, discussioni in classe e discussioni in intergruppo.

LA SCUOLA DIGITALE

LA NOSTRA SCUOLA E IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

A cura del docente Animatore Digitale Luigi Ala

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
 PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL P.T.O.F.

Premessa

La legge 107 prevede che tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale), per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale (azione #28 del PNSD) è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal P.T.O.F. e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N°17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative devono ancora essere dettagliate).

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

Fase preliminare a.s. 2017/18

Formazione interna

- Somministrazione di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze e delle competenze tecnologiche e sulle aspettative in possesso dei docenti e per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione)
- Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative

considerazioni sulle azioni successive da attuare

- Pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente
- Produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto
- Formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla legge (già effettuata)
- Formazione specifica per il Team per l'innovazione (già effettuata)
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Attivazione da parte del docente Animatore Digitale di un percorso di formazione di base aperto agli insegnanti dell'Istituto dal titolo "Competenze digitali in ambito didattico"
- Realizzazione da parte dell'A. D. di una presentazione esplicativa sulla didattica digitale condivisa via web
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola
- Creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola
- Eventuale coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione
- Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione
- Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola
- Creazione di soluzioni innovative
- Partecipazione ai bandi *PON n.9035 del 13/07/2015 – FESR – Realizzazione-ampliamento LAN-WLAN* per la realizzazione della rete WiFi dei plessi Berther, Canossi e Infanzia. Bando finanziato per un importo di € 14.937,83.
- Partecipazione al bando *PON n. 12810 del 15/10/2015 Realizzazione di ambienti digitali. Bando finanziato per un importo di € 22.000,00*
- Messa in opera, attuazione e pubblicizzazione dei bandi PON finanziati
- Partecipazione a futuri eventuali bandi PON
- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola
- Coordinamento delle figure tecniche destinate alla manutenzione delle attrezzature della scuola
- Fornitura di software open source, in particolare per i computer e le LIM della scuola attraverso il sito internet istituzionale
- Regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola

Piano di intervento 2018 - Ambito a.s. 2018/19 - a.s. 2019/20

- Formazione interna. Attivazione da parte del docente A.D. di un percorso di formazione di base aperto a tutti gli insegnanti sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata
- Produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa preposti sul funzionamento delle Google App e del calendario delle attività condiviso
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di documentazione e testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative
- Favorire il passaggio dalla didattica unicamente trasmissiva alla didattica attiva, promuovendo ambienti digitali di apprendimento flessibili
- Formazione per studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione
- Consulenza per acquisti di materiale informatico: software e hardware
- Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola
- Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche, utilizzo di cartelle

Il RAV: Rapporto di autovalutazione (estratto)

Il Rapporto di autovalutazione, chiamato anche **RAV**, è lo strumento che accompagna e documenta il primo processo di valutazione previsto dall'SNV: ***l'autovalutazione.***

Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

L'Istituto ha svolto sistematicamente attività di autovalutazione redigendo il Bilancio Sociale secondo le linee d'indirizzo date dall'USR per la Lombardia.

L'autovalutazione ha consentito di individuare con precisione punti di forza ed aree di miglioramento.

Nonostante i dati restituiti dal questionario scuola siano incoraggianti, considerato il contesto socio culturale nel quale opera l'Istituto, si è visto che i risultati scolastici degli studenti al termine del primo ciclo sono concentrati soprattutto nella fascia più bassa della valutazione (sei = sufficiente).

Ciò, unito forse ad uno scarso raccordo con le famiglie, comporta che soltanto un numero limitato di studenti si orienti verso l'istruzione liceale.

Si sono inoltre evidenziate differenze talvolta sostanziali tra le classi negli esiti delle prove Invalsi. L'ambito delle competenze chiave di cittadinanza, essendo trasversale alle varie discipline, richiede al corpo docenti un maggiore confronto sugli obiettivi e una maggiore condivisione sui percorsi da seguire.

L'impegno a favorire il miglioramento degli esiti degli studenti è continuo.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al documento integrale del RAV reperibile sul portale "Scuola in Chiaro".

LINEA STRATEGICA DEL PIANO

La linea strategica del piano mira ad attuare una didattica più efficace in termini di successo formativo dell'alunno. Il Piano di miglioramento è volto ad intervenire essenzialmente sulla formazione dei docenti e sulle loro strategie di comunicazione con gli studenti. Il piano mira, quindi, a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia e a migliorare competenze chiave di cittadinanza.

Priorità e traguardi individuati nel RAV :**1) Migliorare esiti degli studenti****2) Migliorare competenze chiave di cittadinanza**

OBIETTIVO DI PROCESSO numero 1	Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto in termini di potenziamento dei risultati e di ricerca di maggior equità	Accrescere le votazioni almeno di un punto percentuale
	Diminuire la variabilità tra le classi dell'Istituto creando condizioni di maggiore equità	Formazione delle classi Favorire la condivisione di metodologie Incentivare formazione metodologica
OBIETTIVO DI PROCESSO numero 2	Favorire il confronto e la condivisione di strumenti, tra i docenti, per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza	Ridurre il numero dei comportamenti scorretti e delle sanzioni disciplinari a carico degli studenti

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Definizione di OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI	TEMPI	SISTEMI DI MONITORAGGIO
<p>Obiettivo di processo numero 1</p> <p>Innovare i processi di insegnamento /apprendimento favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale anche attraverso le tecnologie didattiche (formazione per docenti)</p>	<p>Percentuale degli insegnanti che sviluppano una didattica di tipo laboratoriale anche attraverso l'utilizzo delle TIC</p>	<p>entro fine anno scolastico 2018/2019</p>	<p>Questionario da compilare ad opera dei docenti sull'utilizzo delle LIM</p> <p>Formazione peer to peer</p> <p>Questionario a fine anno sull'utilizzo delle LIM</p> <p>Pubblicizzazione lavori prodotti</p>
<p>Obiettivo di processo numero 1</p> <p>Assicurare alla maggior parte degli studenti il raggiungimento di livelli essenziali di competenza e ottenere altresì una regolare distribuzione nei livelli di apprendimento</p>	<p>Percentuale degli alunni che si posizionano nel livello medio degli apprendimenti</p>	<p>entro fine anno scolastico 2018/2019</p>	<p>Monitoraggio esiti scrutini</p>
<p>Obiettivo di processo numero 2</p> <p>Assicurare: Corso di formazione su cyber-bullismo Incontro informativo rivolto ai genitori Incontro informativo rivolto agli alunni Progetto lettura-libro e produzione lavoro Sportello psicopedagogico LEGALITA': intervento degli psicologi dello sportello in classe</p>	<p>Il numero delle sanzioni gravi</p> <p>Percentuale di progetti rivolti al miglioramento di competenze chiave di cittadinanza</p> <p>Percentuale di partecipazione a progetti facoltativi</p>	<p>entro fine anno scolastico 2018/2019</p>	<p>Monitoraggio Sanzioni</p> <p>Monitoraggio Progetti</p> <p>Monitoraggio progetti facoltativi</p>

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al documento completo allegato.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

CURRICOLO VERTICALE (in fase di revisione)

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Rapporto di autovalutazione (RAV)

è reperibile sul portale "Scuola in Chiaro"